

tre quote più contenute sono state destinate al ripristino di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici, alluvionali e bellici (3,6%); all'adeguamento degli uffici demaniali o in uso alle amministrazioni dello Stato alle norme di sicurezza (2,4%); all'acquisto di apparati logistici per il potenziamento delle infrastrutture per la vigilanza ed il soccorso in mare delle capitanerie di porto e degli uffici periferici della navigazione.

Il Ministero dell'Interno ha effettuato pagamenti per circa 631 milioni, pari all'11,1% della spesa dello Stato, correlati per il 65% al finanziamento del programma straordinario di interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Minori quote sono state destinate all'acquisizione di dotazioni logistiche e strumentali per i servizi antincendio portuali e aeroportuali nonché di attrezzature per la prevenzione dei rischi non convenzionali (10,5%); alla ristrutturazione delle sedi di servizio del corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (4,8%); al potenziamento degli impianti del centro elaborazione dati e per i progetti interdipartimentali dell'amministrazione dell'Interno (4%); all'acquisizione di immobili destinati a centri di accoglienza per gli stranieri irregolari e richiedenti asilo (3,6%); alla realizzazione del sistema di accesso e interscambio anagrafico dell'Indice nazionale delle anagrafi nonché alla sperimentazione della carta d'identità e del voto elettronici (2,9%).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato pagamenti per investimenti diretti per oltre 409 milioni, pari al 7,2% della spesa complessiva dello Stato. Le erogazioni sono riferibili agli interventi per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informativo, comprese le spese per il finanziamento del progetto intersettoriale "RUPA" (38%); al finanziamento di interventi connessi allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" (32,8%) e alle spese per l'adeguamento della componente aeronavale della Guardia di Finanza ai compiti di polizia economica, finanziaria e di tutela della sicurezza (11,5%). Ulteriori quote sono state destinate alla ristrutturazione e al potenziamento delle infrastrutture operative e di alloggio del Corpo delle Guardie di Finanza (8%); al fondo per l'accelerazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari e per il monitoraggio della spesa sanitaria nonché all'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno (6%).

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha effettuato spese per investimenti diretti per oltre 401 milioni, pari al 7,1% delle erogazioni complessive dello Stato. Tali somme sono correlate per il 78,5% agli interventi per il recupero, la salvaguardia, la valorizzazione e la manutenzione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico dello Stato, nonché alle spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei Musei, delle Biblioteche, degli Archivi e delle Gallerie di Stato alle misure antincendio, alla installazione dei sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione. Ulteriori quote hanno interessato lo sviluppo del sistema informativo automatizzato degli archivi di Stato e delle Soprintendenze archivistiche nonché la costituzione di un archivio unico di copie di sicurezza e consultazione (6,2%); la tutela del patrimonio bibliografico nazionale e l'acquisto di raccolte bibliografiche, libri, documenti manoscritti e pubblicazioni (2,7%). Quote più contenute sono correlate agli interventi su beni culturali della città di Roma e su opere situate nelle aree depresse; allo sviluppo del sistema bibliotecario nazionale e alla costituzione della Biblioteca Europea di Milano.

Il Ministero della Giustizia ha eseguito pagamenti per investimenti per circa 259 milioni, pari al 4,5% degli esborsi dello Stato. La quota ha riguardato per il 37,5% l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate nonché la ristrutturazione e manutenzione di immobili. Un'ulteriore quota pari al 14,7% è correlata all'acquisto, la manutenzione e la rielaborazione di mezzi di trasporto, l'installazione d'impianti di comunicazione, controllo e collegamento sugli autoveicoli mentre una quota analoga è stata destinata all'acquisizione di attrezzature e sistemi, alla microfilmatura degli atti, all'ammodernamento dei servizi e degli impianti destinati ai nuovi uffici e alle innovazioni tecnico-scientifiche. Il finanziamento del progetto intersettoriale "RUPA" ha assorbito risorse pari al 13,5%, mentre una quota pari al 9,3% è stata destinata all'acquisto di apparecchiature non informatiche. Quote minori hanno interessato l'installazione di strutture e impianti dell'amministrazione penitenziaria centrale (6,2%), degli uffici giudiziari, del servizio delle industrie per gli istituti di prevenzione e di pena e delle bonifiche agrarie (8,9%).

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha effettuato erogazioni per oltre 237 milioni, pari al 4,2% delle spese dello Stato. I pagamenti sono riferibili, per il 41% agli interventi del Corpo Forestale dello Stato di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di protezione civile compresa l'acquisizione di velivoli ad ala rotante. Una quota pari al 32% ha riguardato il completamento di opere irrigue di interesse nazionale e per invasi strettamente finalizzati all'agricoltura nonché il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse. Altre quote hanno interessato lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); l'acquisizione di mezzi di trasporto del Corpo Forestale dello Stato; la realizzazione di programmi per la tutela della salute dei consumatori; la protezione della biodiversità animale, la riqualificazione ambientale e la conservazione ed il ripristino degli equilibri dei parchi naturali; le iniziative di protezione dei territori interessati dal fenomeno della subsidenza e dell'erosione del mare.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha effettuato investimenti per oltre 195 milioni, pari al 3,4% delle erogazioni dello Stato. Gli interventi hanno riguardato il ripristino di opere pubbliche di competenza del Ministero dell'Ambiente, ubicate nelle regioni danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 1994 (25%); gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile (12,8%); il fondo per favorire gli investimenti nei parchi nazionali (7,7%); gli interventi per la protezione delle coste del Tirreno Meridionale ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento interessate dal fenomeno dell'erosione; la progettazione di interventi ambientali e la promozione di figure professionali. Altre erogazioni hanno interessato le iniziative di difesa del suolo dirette a favorire lo sviluppo nelle aree depresse; l'acquisto di dotazioni per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento del mare; i programmi per la riduzione delle emissioni inquinanti, l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili in attuazione al protocollo di Kyoto; gli interventi di tutela dell'abitato di Sondrio minacciato dalla frana di Spriana; l'approntamento di materiali urgenti in caso di pubbliche calamità; i provvedimenti concernenti il buon regime dei fiumi e dei torrenti; la mappatura della presenza di amianto sul territorio nazionale per gli interventi di bonifica; i progetti di cooperazione internazionale in campo ambientale nonché la demolizione di opere abusive nelle aree protette.

Ente nazionale per le strade

I pagamenti per investimenti diretti dell'Ente nazionale per le strade nel 2004 sono ammontati a 1.787 milioni, con un incremento del 19,7% rispetto al 2003.

L'attività d'investimento è stata svolta nel quadro della programmazione aziendale rappresentata dal Piano Decennale 2002-2012 e dal Piano Triennale 2003-2005, come previsti dalla normativa in materia e dalla Convenzione regolatrice dei rapporti tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le spese effettuate nel corso dell'anno hanno riguardato sia il completamento di programmi pregressi sia l'esecuzione di programmi previsti nel Piano Triennale 2003-2005 per la viabilità statale e autostradale in gestione diretta. Tale Piano, in corso di definitiva approvazione, comprende il finanziamento di lavori previsti dalla Legge Obiettivo per un ammontare di circa 2,8 miliardi, da effettuarsi con deliberazioni CIPE o attraverso risorse proprie, nonché investimenti per nuovi interventi per un totale di circa 7 miliardi.

Nel corso del 2004, per la chiusura di programmi in attuazione del Piano Decennale della Viabilità di Grande Comunicazione, finanziato con legge 526/85, sono stati effettuati pagamenti per oltre 8 milioni che fanno ascendere il totale delle erogazioni a circa 7.638 milioni, corrispondenti all'82,9% della spesa autorizzata.

Per quanto concerne la conclusione dei programmi previsti con delibere CIPE anteriori al 2002, destinati alla realizzazione di opere primarie sulle autostrade Salerno-Reggio Calabria e Messina-Palermo, sulla S.S. 106 Jonica, sull'Autostrada Siracusa-Gela e sulla S.S. 268 del "Vesuvio", i pagamenti effettuati, per circa 132 milioni, fanno ascendere il complesso delle erogazioni al 41,3% del totale delle autorizzazioni.

A fronte del programma per la realizzazione di opere contenute nel Piano Triennale 2003-2005 nell'ambito dell'applicazione della Legge Obiettivo, i pagamenti hanno riguardato i lavori di costruzione del Quadrante Nord-Ovest del Grande Raccordo Anulare di Roma, con erogazioni pari ad oltre 102 milioni, a valere sul finanziamento CIPE con mutuo a carico dello Stato nonché i lavori di costruzione dell'Autostrada Asti-Cuneo per oltre 57 milioni e l'esecuzione di opere di tipo funzionale per circa 315 milioni.

Nell'ambito del programma PON "Infrastrutture Trasporto Stradale QCS 2000/2006", a fronte di una previsione complessiva di circa 1.393 milioni (di cui 739,5 a carico dello Stato e 653,5 milioni a carico della U.E.), le erogazioni effettuate sono state pari a 4,1 milioni.

Per quanto riguarda infine le spese sostenute per la realizzazione di programmi di gestione della rete stradale e autostradale, le erogazioni effettuate hanno interessato: gli interventi per riparazioni straordinarie e per opere di consolidamento per oltre 24 milioni; la sistemazione di gallerie per oltre 12 milioni; l'esecuzione di un programma previsto per il triennio 2003-2005 relativo alla manutenzione straordinaria sulla rete stradale per 80 milioni nonché l'esecuzione di nuove costruzioni, sistemazione e miglioramento della rete stradale per circa 699 milioni.

Tabella IP. 3. – PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
 (milioni di euro)

| SETTORI | Autorizzato cassa al 31-12-2004 | Investimenti diretti nel 2004 | Erogazioni a tutto il 2004 | Coefficienti realizzazione a tutto il 2004 |
|---|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--|
| TOTALE anno | | 1.787 | | |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| - Piano stralcio decennale Viabilità Grande Comunicazione(L. 526/85) | 8.564,44 | 8,49 | 7.637,84 | 89,18 |
| - Autostrada Sa-RC/Me-Pa/SS Jonica/ Autostrada Sr-Gela e SS 268 Vesuvio (Delib. CIPE nn.74 e 175/97; n. 70/98; nn. 4 e 52/99) | 2.118,04 | 131,90 | 874,28 | 41,28 |
| - PON Trasp. (QCS 2000/2006) | 1393,02 | 4,08 | 5,48 | 0,39 |
| - Investimenti autostradali | 392,23 | 159,45 | 163,41 | 41,66 |
| Autostrada GRA | | 102,16 | 106,12 | |
| Asti-Cuneo | | 57,29 | 57,29 | |
| Erogazioni su somme assegnate in Bilancio | | | | |
| - Opere di tipo funzionale da P.T. | | 314,78 | | |
| - Sistemazione gallerie | | 12,39 | | |
| - Riparazioni straordinarie e consolidamento strade e autostrade statali | | 24,19 | | |
| - Sistemazione e miglioramento rete strade e nuove opere P.T. 2003/05 | | 698,60 | | |
| - Opere manutenzione straordinaria strade e autostrade statali P.T. 2003/05 | 814,91 | 79,91 | | |
| <i>Fonte: ENTE NAZIONALE PER LE STRADE.</i> | | | | |

Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione centrale" sono comprese tre categorie di enti: enti di ricerca in cui rientrano l'ENEA, l'INFN, il CNR, l'Istituto Superiore della Sanità e l'ISPEL; enti assistenziali quali il Coni e la Croce Rossa Italiana e gli enti economici.

Complessivamente nel 2004 tali Enti hanno effettuato pagamenti per spese di investimento, per un totale di 372 milioni che comportano una riduzione del 16,8% rispetto al 2003.

Tale evoluzione è correlata al ridimensionamento dell'attività d'investimento degli enti di ricerca la cui spesa, pari a circa l'80% del totale, è risultata pari a 294 milioni, con un calo rispetto al 2003 di circa il 20%. All'interno del comparto, riduzioni si registrano a carico dell'INFN, del CNR e dell'ENEA, con erogazioni pari rispettivamente a 73, 61 e 24 milioni, mentre in aumento risultano le spese dell'Istituto Superiore della Sanità e dell'ISPEL, con erogazioni pari rispettivamente a 43 e 42 milioni.

Relativamente all'attività di investimento svolta dagli altri enti del comparto, si rilevano ulteriori erogazioni per 55 e 23 milioni, rispettivamente a carico degli enti assistenziali e di quelli economici.

Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati nel 2004 a 5.198 milioni, facendo registrare un incremento del 18,8% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 45,1%, contro il 45,6% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la quota è ammontata rispettivamente al 4,1% ed al 50,8% delle erogazioni totali, contro il 4% ed il 50,4% del 2003.

Sul piano istituzionale viene confermata, anche se in misura meno consistente, la maggiore capacità di spesa delle Regioni a Statuto Speciale che hanno assicurato il 55% della spesa totale, contro il 62,9% del 2003. Tale evoluzione è da correlare alla diminuzione degli investimenti della Sicilia e della Provincia autonoma di Bolzano, che insieme hanno assicurato il 24,5% della spesa totale, contro il 30,6% del 2003. All'interno della quota relativa alle Regioni a Statuto Speciale, l'ammontare più rilevante è rappresentato dai pagamenti delle Regioni Sicilia (30,2%), della Provincia autonoma di Trento (19,5%) e della Sardegna (17%), per effetto delle consistenti dotazioni di fondi che, a norma dei rispettivi statuti, assicurano loro una considerevole capacità di spesa nel campo degli investimenti, nonché dei cospicui trasferimenti da parte dello Stato.

Per quanto riguarda le Regioni a Statuto Ordinario (45% del totale) i pagamenti della Regione Campania hanno avuto il peso maggiore, pari al 33,6% della quota relativa alle Regioni a Statuto Ordinario ed al 15,1% della spesa totale. Seguono la Calabria ed il Veneto, con rispettivamente il 17,6% e l'11,9% della quota ed il 7,9% e il 5,4% della spesa totale. Nel complesso, la dinamica dei pagamenti risulta fortemente differenziata tra le singole Regioni, con aumenti molto consistenti rispetto al 2003 in alcune di esse, come la Campania (+103%), la Toscana (+685%), il Veneto (+132%), il Molise (+340%) e la Liguria (+99%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come l'Umbria (-65%), le Marche (-46%), il Lazio (-40%) e la Puglia (-47%).

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare una spesa regionale intorno agli 80 euro, fortemente differenziata a livello territoriale con valori che nelle Regioni del Nord-Ovest hanno toccato i 32 euro, nel Nord-Est i 151 euro, nel Centro i 17 euro e nel Mezzogiorno i 113 euro. All'interno delle singole aree territoriali le differenze sono molto consistenti, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, con livelli di spesa che hanno raggiunto rispettivamente 1.566 e 1.059 euro e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali la Puglia, le Marche, il Lazio, la Lombardia ed il Piemonte con valori che oscillano tra i 4 e i 16 euro.

L'analisi della spesa secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori nella quasi totalità delle Regioni, con l'eccezione della Sicilia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, del Veneto e della Sardegna nelle quali si rileva una maggiore dispersione fra i vari settori. Circa l'84% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 2,3% al 32,9% della spesa globale. In particolare i maggiori pagamenti si rilevano nel settore delle opere pubbliche (32,9% della spesa globale), che comprende in prevalenza opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non sia specificamente allocabile nei

Tabella IP. 4. - SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2004 (milioni di euro)

| SETTORI DI INTERVENTO | REGIONI | | | | | | | | | | Str. Variazione% 04/03 |
|-----------------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|---------------------------|
| | NORD-OVEST | | NORD-EST | | CENTRO | | MEZZOGIORNO | | TOTALE | | |
| | Valori assoluti | Str. % | |
| OPERE PUBBLICHE | 88 | 18,6 | 371 | 23,2 | 62 | 32,6 | 992 | 42,5 | 1.513 | 32,9 | 33,4 |
| VIABILITÀ | 27 | 5,7 | 383 | 23,9 | 7 | 3,7 | 142 | 6,1 | 559 | 12,2 | 42,7 |
| ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI | 79 | 16,7 | 187 | 11,7 | 43 | 22,6 | 103 | 4,4 | 412 | 9,0 | 0,7 |
| ACQUEDOTTI E FOGNATURE | 16 | 3,4 | 82 | 5,1 | 4 | 2,1 | 261 | 11,2 | 363 | 7,9 | -2,7 |
| DIFESA DELLA SALUTE | 7 | 1,4 | 123 | 7,7 | 10 | 5,3 | 130 | 5,6 | 270 | 5,9 | 13,4 |
| AGRICOLTURA E ZOOTECNIA | 20 | 4,2 | 30 | 1,9 | 4 | 2,1 | 208 | 8,9 | 262 | 5,7 | 215,7 |
| PROTEZIONE DELLA NATURA | 40 | 8,4 | 35 | 2,2 | 12 | 6,3 | 120 | 5,1 | 207 | 4,5 | 53,3 |
| FORESTE | 13 | 2,7 | 65 | 4,1 | 14 | 7,4 | 75 | 3,2 | 167 | 3,6 | 2,5 |
| ORGANIZZAZIONE CULTURA | 22 | 4,6 | 21 | 1,3 | 1 | 0,5 | 62 | 2,7 | 106 | 2,3 | -24,9 |
| ALTRI SETTORI | 162 | 34,2 | 303 | 18,9 | 33 | 17,4 | 240 | 10,3 | 738 | 16,1 | -8,0 |
| TOTALE GENERALE (*) | 474 | 100,0 | 1.600 | 100,0 | 190 | 100,0 | 2.333 | 100,0 | 4.597 | 100,0 | 18,8 |

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di Contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di Contabilità Nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

restanti altri settori funzionali quali la viabilità o gli acquedotti e fognature. Seguono, poi, il settore della viabilità (12,2% del totale) relativamente alla costruzione di strade, il settore relativo all'ordinamento degli uffici e all'amministrazione generale (9%) avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi nonché il settore delle opere igienico sanitarie (7,9%) relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri ed allo smaltimento dei rifiuti. Su un livello più basso si collocano i rimanenti settori riguardanti la difesa della salute (5,9%), l'agricoltura e la zootecnia (5,7%), la protezione della natura (4,5%) nonché quelli relativi alla forestazione per opere di bonifica (3,6%) e alla organizzazione della cultura (2,3%).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti maggiori risultano nei settori delle opere pubbliche (18,6% della quota), dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (16,7%), della formazione professionale (10,7%) e della protezione della natura (8,4%), mentre nelle Regioni del Nord-Est in quelli della viabilità (23,9%), delle opere pubbliche (23,2%) nonché nei settori riguardanti l'ordinamento degli uffici (11,7%), la difesa della salute (7,7%) e le opere igienico sanitarie (5,1%). Nelle Regioni del Centro i pagamenti risultano prevalenti nei settori delle opere pubbliche (32,6% della quota) e dell'ordinamento degli uffici (22,6%), mentre nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 42,5% della quota, seguito da quelli relativi alle opere igienico sanitarie (11,2%), all'agricoltura (8,9%) e alla viabilità (6,1%).

Per quanto riguarda la facoltà concessa alle Regioni con la legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo di contrarre mutui per un totale di 76 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), nel 2004 sono stati erogati mutui per 1,2 milioni, mentre, in merito alla facoltà accordata alle Regioni (art. 17 comma 38 legge 67/1988) di accedere al credito della CDP per l'esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti di competenza non statale nonché delle relative opere di adduzione per complessivi 186 milioni di euro, i mutui erogati nel corso dell'anno ammontano a 1,8 milioni.

Si rileva, infine, che in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), è proseguito il processo di ridimensionamento dei relativi pagamenti in atto negli ultimi anni. Dell'ammontare complessivo, pari nel 2004 a 10 milioni, si stima che circa il 50 per cento abbia interessato le Regioni.

Comuni e Province

I pagamenti per investimenti dei Comuni e delle Province hanno raggiunto nel 2004 i 18.902 milioni, con un incremento dell'8,7% rispetto al 2003. Tale spesa è stata effettuata per l'86,7% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 13,3% dalle Amministrazioni provinciali.

Tabella IP. 5. - MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEGLI ANNI 1999-2003 PER SPESE DI INVESTIMENTO
(milioni di euro)

| CATEGORIA DI OPERA | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Edilizia pubblica | 570 | 576 | 490 | 402 | 531 |
| % CDP | 69,0 | 80,4 | 92,0 | 91,4 | 90,4 |
| Edilizia sociale | 980 | 1.259 | 968 | 854 | 1.283 |
| % CDP | 89,1 | 89,0 | 79,6 | 72,9 | 73,0 |
| Impianti ed attrezz. ricreative | 515 | 433 | 400 | 469 | 752 |
| % CDP | 33,8 | 45,5 | 59,4 | 53,1 | 68,6 |
| Opere igienico sanitarie | 522 | 684 | 451 | 346 | 490 |
| % CDP | 96,1 | 65,9 | 93,4 | 96,3 | 96,1 |
| Opere idriche | 149 | 124 | 93 | 96 | 124 |
| % CDP | 95,8 | 94,3 | 97,6 | 92,9 | 93,1 |
| Opere marittime | 5 | 18 | 13 | 8 | 44 |
| % CDP | 81,9 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 29,1 |
| Viabilità e trasporti | 1.843 | 1.478 | 1.474 | 1.312 | 1.986 |
| % CDP | 64,0 | 85,6 | 79,1 | 89,8 | 93,4 |
| Energia | 119 | 115 | 127 | 132 | 178 |
| % CDP | 94,1 | 93,5 | 96,5 | 91,8 | 97,8 |
| Opere varie | 798 | 1.019 | 1.140 | 869 | 1.018 |
| % CDP | 79,5 | 65,1 | 78,1 | 77,0 | 82,1 |
| Totale mutui opere pubbliche | 5.502 | 5.706 | 5.156 | 4.488 | 6.406 |
| % CDP | 73,0 | 77,1 | 80,7 | 81,0 | 84,2 |
| Mutui per altri investimenti | 437 | 616 | 495 | 374 | 982 |
| % CDP | 57,2 | 37,4 | 61,0 | 65,9 | 52,8 |
| Mutui degli Ist. previdenza (a) | — | — | — | — | — |
| TOTALE | 5.939 | 6.322 | 5.651 | 4.862 | 7.388 |
| % CDP | 71,8 | 73,3 | 79,0 | 79,9 | 80,1 |

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.